

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(NENNI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO EMILIO)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 LUGLIO 1969

Concessione di un contributo annuo al Consiglio italiano del movimento europeo

ONOREVOLI SENATORI. — Il Consiglio italiano del Movimento europeo (CIME) è stato costituito in Roma il 19 luglio 1956, con la partecipazione dei partiti democratici, delle organizzazioni sindacali democratiche dei lavoratori, dei movimenti europeistici di categoria e di tutte le associazioni culturali, eccetera, che si propongono come fine diretto ed indiretto la costruzione degli « Stati Uniti d'Europa ». Consigli analoghi sono sorti in tutti gli altri Paesi dell'Europa occidentale ed, insieme a quello italiano, hanno dato vita all'organizzazione internazionale del Movimento europeo, di cui è attualmente presidente il professore Hallstein.

Fra i compiti istituzionali del CIME, configurabili come prioritari e determinanti, vi sono:

a) la promozione d'iniziativa che tendano a sollecitare il processo di unificazione europea;

b) l'intesa comune fra tutte le forze democratiche e federaliste del Paese, per esercitare una costante pressione sulla classe dirigente italiana in favore dell'unificazione europea;

c) la mobilitazione dell'opinione pubblica, perchè partecipi alla lotta per l'inte-

grazione politica, economica e sociale dell'Europa.

Tali compiti richiedono una massiccia e continuata azione che si sviluppa:

a) sul piano internazionale, mediante la partecipazione alle riunioni, ordinarie e straordinarie, degli organi internazionali del Movimento europeo a congressi, conferenze, « tavole rotonde », eccetera, alcuni dei quali organizzati in Italia, per incarico del segretariato internazionale; degno di nota a questo proposito il Congresso parlamentare del Movimento europeo che ha avuto luogo nel novembre del 1968 a L'Aja ed al quale hanno preso parte cinquecento parlamentari, tra cui un'ottantina italiani;

b) sul piano interno, mediante lo sviluppo di un'azione capillare allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'integrazione economica e politica dell'Europa. Vanno menzionati a questo proposito la partecipazione a numerose manifestazioni a carattere periodico quali la « Giornata d'Europa », la Giornata europea della scuola, eccetera, i convegni e congressi organizzati in collaborazione con le altre associazioni europeiste. Si può affermare che non esista manifestazione europeista cui il

LEGISLATURA V — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CIME non partecipi direttamente o indirettamente. Tra le iniziative promosse dal CIME, vi è anche la creazione in ogni provincia di « Comitati per l'Europa ». Una cinquantina di essi funzionano già normalmente ed altri sono in via di costituzione;

c) in campo giovanile, mediante l'apertura di un dialogo permanente con le giovani generazioni, dialogo che è stato completato dalla realizzazione di « seminari di studi europei », che hanno avuto luogo a Rimini (settembre 1964), a Salerno (dicembre 1964 e settembre 1968), a Rimini (settembre 1965 e settembre 1967) ed a Viareggio (settembre 1966). Il CIME ha dato vita ad un « Comitato giovanile » che presiede allo svolgimento di questa importante attività. Esso ha anche organizzato a Firenze (marzo 1969) un convegno sulla stampa studentesca e l'unità europea. Particolarmente attiva è anche la sezione femminile del Movimento che ha organizzato a Taranto (maggio 1969) un Convegno internazionale sui problemi dei lavoratori all'estero.

È appena il caso di accennare alla sempre più importante attività editoriale e pubblicistica svolta dal CIME allo scopo di dif-

fondere i suoi ideali, nonché per informare adeguatamente l'opinione pubblica sulla sempre più complessa problematica europeista.

L'efficace e meritoria attività finora svolta dalla sezione italiana dell'Organizzazione, che deve considerarsi la più importante associazione politica europeistica, ed i crescenti impegni derivanti dal suo sviluppo organizzativo, consigliano di intensificarne le iniziative in Italia e di garantire una maggiore presenza del Consiglio italiano a livello internazionale.

A tal fine e tenendo anche conto di quanto i governi fanno negli altri Paesi della Europa occidentale, è stato predisposto il presente disegno di legge mediante il quale si provvede a concedere un contributo annuo di lire 50 milioni a decorrere dal 1969.

Per la copertura dell'onere corrispondente si prevede di utilizzare quota parte dell'accantonamento di un miliardo di lire, indicato nell'elenco 5 allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969, alla voce: « Istituzione della carriera del personale ausiliario addetto alla conduzione di automezzi ».

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 50.000.000 a decorrere dal 1969 a favore del Consiglio italiano del movimento europeo.

Art. 2.

All'onere di lire 50.000.000, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.